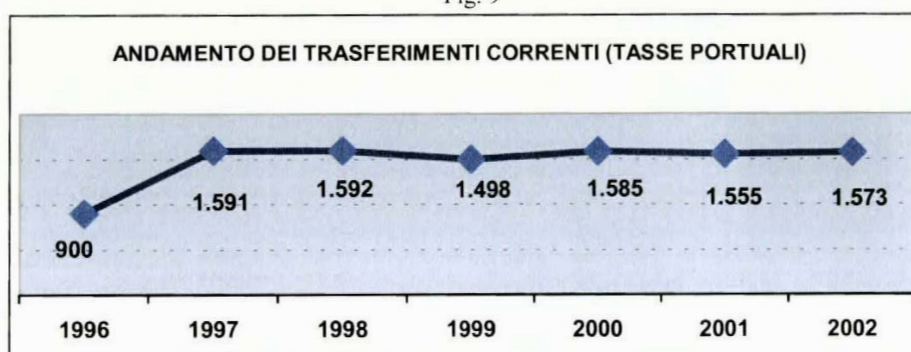


Le entrate e le spese in conto capitale o per investimenti necessitano comunque di una spiegazione che va al di là della pura contabilizzazione. Infatti, si deve tenere conto che per queste partite non esiste corrispondenza temporale tra gli accertamenti/impegni e la realizzazione ovvero incasso/pagamento.

Trattasi, infatti, di lavori di notevole importo e di lunga durata che prevedono incassi di contributi e pagamenti di prestazioni secondo lo stato dei lavori. Succede pertanto, che l'accertamento del trasferimento e l'impegno di spesa vengano fatti al momento dell'approvazione del finanziamento da parte del Ministero competente il primo e nel momento di aggiudicazione dei lavori a seguito di appalto il secondo. Gli incassi ed i pagamenti dopo il primo esercizio verranno quindi eseguiti in conto residui, non comparendo pertanto nella gestione dell'anno

Fig. 9



Anche per quanto attiene le risorse relative ai trasferimenti di parte corrente si nota che non subiscono variazioni di rilievo.

In conclusione è quindi possibile affermare che il trend positivo riscontrato negli esercizi 1996/2001 non è venuto meno nell'esercizio 2002.

Bisogna tuttavia notare che se da un lato l'andamento delle entrate è sufficientemente consolidato dall'altra il non avere incremento significa non avere prospettive di miglioramento.

Dal quadro generale è bene entrare nel dettaglio più specifico delle singole partite, per capire quali e dove si siano verificati fatti eventualmente anomali nella gestione 2002.

ENTRATE

TITOLO I - TRASFERIMENTI CORRENTI

Detta voce è costituita esclusivamente dall'incameramento della tassa portuale per euro 1.573 mila

Rispetto all'esercizio precedente si è avuto un incremento di 18 mila euro tutti relativi al gettito delle Tasse Portuali.

In effetti la situazione di "stallo" che si sta verificando indica che i traffici dello scalo sono, pur ottimi nel loro complesso, pressoché invariati e senza una prospettiva di sviluppo.

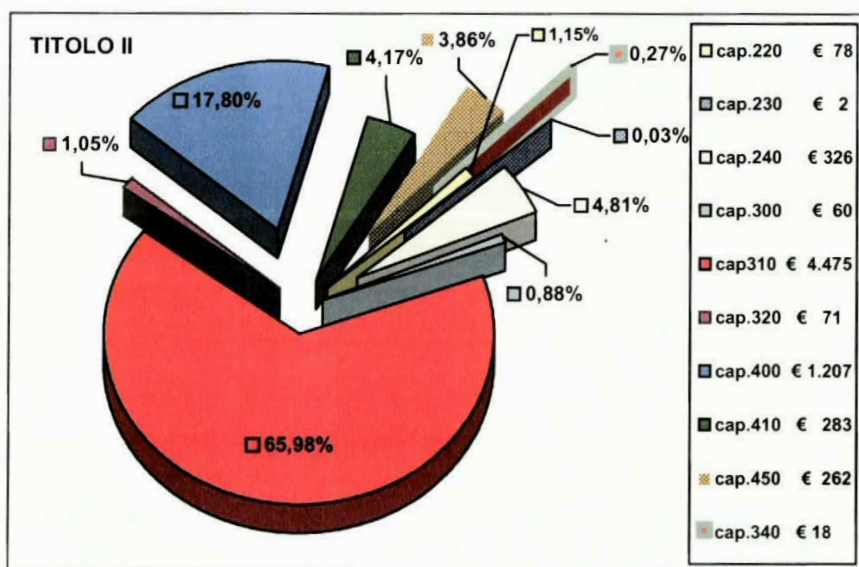
TITOLO II - ALTRE ENTRATE

Completivamente ammontano per il 2002 a € 6.781.180,15 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 259 mila

I capitoli che interessano questo titolo riguardano direttamente lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Autorità. In altri termini costituiscono l'unica fonte finanziaria "propria".

Fig. 10

INCIDENZA DEI SINGOLI CAPITOLI SUL TOTALE ALTRE ENTRATE



Le voci più rappresentative sono:

- **Cap. 220** - proventi servizio carri ferroviari: con il passaggio della gestione del movimento carri alla Soc. SERFER gli introiti sono ridotti ad un puro e semplice riconoscimento convenzionale di noleggio delle strutture di proprietà

dell'Autorità. Considerato l'importo di € 78 mila. L'incidenza percentuale è molto modesta, appena 1,15 %.

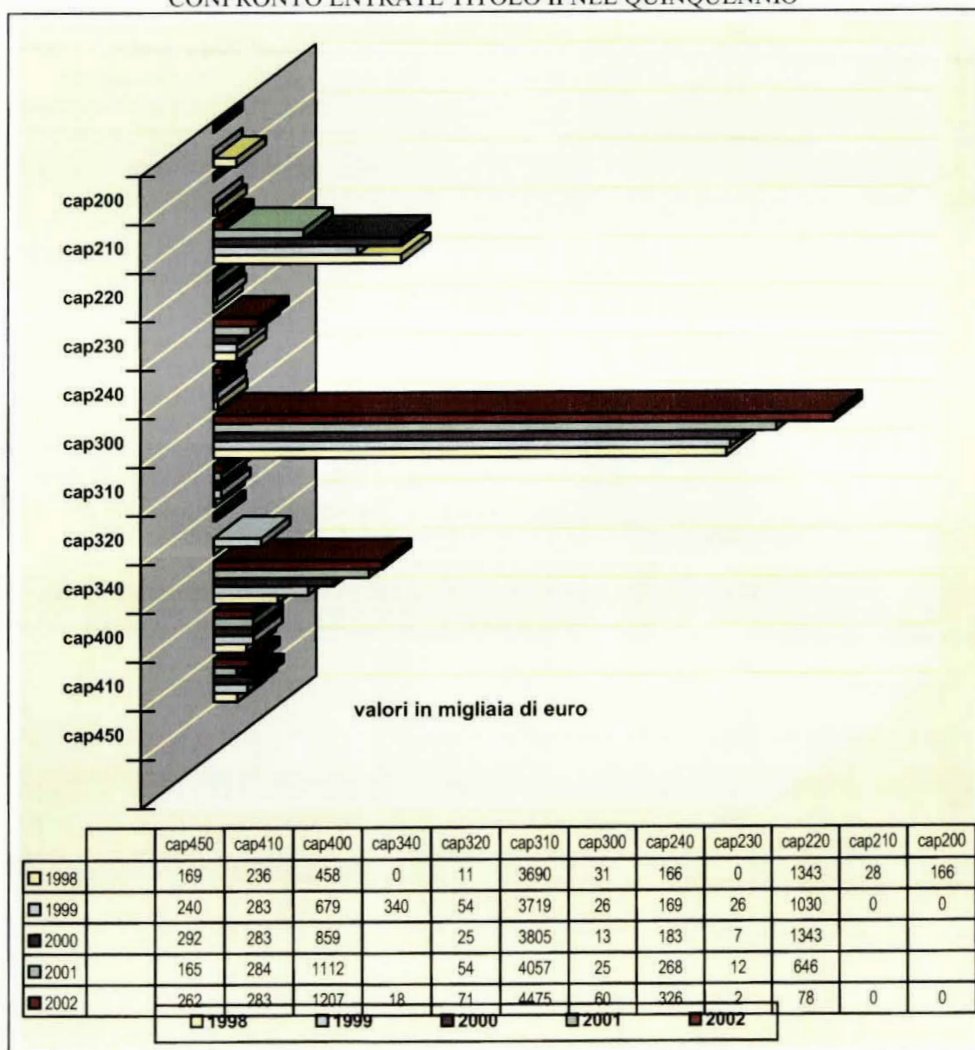
- **Cap. 230** – Proventi magazzini e spazi – con € 1.854 pari allo 0,03 % prevede operazioni saltuarie e di modesto riscontro economico;
- **Cap. 240** - proventi diversi per € 326 mila rappresentano il 4,81 %. In questo capitolo sono accertate le entrate relative al rilascio delle licenze d'impresa, la tassa supplementare di ancoraggio e le entrate per prestazioni a terzi della rete telematica. Da rilevare che parte dell'incremento 59 mila euro è dovuto all'incasso dei diritti per il rilascio dei permessi di accesso in porto ed al maggior uso dei sistemi telematici portuali.
- **Cap. 300** – Canoni di affitto di beni patrimoniali non demaniali: comprende appunto le locazioni di beni di proprietà non insistenti sul demanio. Il loro ammontare € 60 mila circa non è rilevante rappresentando solamente lo 0,80% del totale. Nell'esercizio comunque ha subito un incremento di 35 mila euro.
- **Cap. 310** - Canoni demaniali. Sono la posta attiva più rilevante e coprono con euro 4.475 mila ben il 65,98 % del titolo ed il 53,57 % del totale entrate correnti.
- **Cap. 320** – Interessi attivi su titoli e conti correnti. Rappresentano solo l'1,05% del titolo nonostante il cospicuo valore delle giacenze di tesoreria in quanto i depositi presso la Banca d'Italia sono per la maggior parte infruttiferi.
- **Cap. 400** – Recupero e rimborsi diversi. Incide con 1.207 mila euro per il 17,80%. Fondamentalmente è costituito dal rimborso del costo del personale distaccato, dal recupero di somme su lavori, oltre a rimborsi di danni ed utenze.
- **Cap. 410** – Concorsi dello Stato per servizi di illuminazione e pulizia del porto. Il rimborso forfetario ammonta annualmente ad € 283 mila ed incide per circa il 4,17 %.
- **Cap. 450** – Entrate varie ed eventuali. L'importo di euro 262 mila (3,86%) è costituito da quegli elementi che non trovano una specifica collocazione nei vari capitoli e quindi hanno una connotazione abbastanza eterogenea. Si riferiscono comunque a rimborsi su contratti demaniali e a sopravvenienze attive non previste. Gli importi più significativi per il corrente esercizio si riferiscono al recupero di canoni demaniali relativi ad anni precedenti (207 mila euro), a inserzioni pubblicitarie sullo Yearbook (€ 28 mila) , scritturazione atti per 21 mila euro oltre a rimborsi diversi per 6 mila euro.

Il confronto dei valori, analiticamente incostanti per diverse motivazioni tecniche di aggregazione degli accertamenti, non rende piena chiarezza delle divergenze intervenute.

Infatti il valore complessivo, pur presentando un saldo positivo, potrebbe nascondere, al proprio interno, importanti variazioni di segno opposto, come si può dedurre dalla fig. 11.

Vale a dire che il saldo di un titolo o di una voce può essere generato da elementi contrastanti, che hanno, nella visione generale dell'andamento di bilancio, un peso gestionale notevolmente diverso.

Fig. 11
CONFRONTO ENTRATE TITOLO II NEL QUINQUENNIO



Pare importante quindi mettere in evidenza la composizione delle differenze con la tabella di fig. 12, limitata peraltro agli anni 2001 e 2002,

Fig. 12
DIFFERENZE TITOLO II ALTRE ENTRATE

CAP	DESCRIZIONE	2001	2002	DIFFERENZE
200	Proventi traffico merci	-	0	-
210	Proventi traffico passeggeri	-	0	-
220	Proventi carri ferroviari	646	78	- 568
230	Proventi magazzini e spazi	12	2	- 10
240	Proventi diversi	268	326	58
300	Canoni di affitto beni patrimoniali	25	60	35
310	Canoni demaniali	4.057	4475	418
320	Interessi attivi	54	71	17
340	Altri proventi patrimoniali	-	18	18
400	Recuperi e rimborsi diversi	1.012	1207	195
410	Concorso spese manutenzione	284	283	- 1
450	Varie ed eventuali	165	262	97
	TOTALE	6.522	6.782	260

La tabella sopra riportata evidenzia che:

Sono diminuiti:

- I proventi per la gestione dei carri ferroviari (Cap. 220), sono passati da 646 mila euro ai soli 78 mila euro (previsti a titolo di noleggio e canone per l'uso delle infrastrutture di proprietà dell'Autorità dall'accordo stipulato nell'esercizio 2001) e che dovrà essere comunque rivisto e perfezionato nell'esercizio 2003.
- I proventi per magazzini e spazi diminuiscono di circa € 10 mila in conseguenza di minori disponibilità dei locali.
- Per il rimborso delle spese di manutenzione la diminuzione risultante è dovuta ad arrotondamenti.

Sono invece aumentati:

- ❑ Di € 58 mila i proventi diversi (cap. 240) dovuti al raddoppio (da 25 a 50 mila euro) del contributo erogato dall'istituto tesoriere in base alla nuova convenzione, rilascio di un maggior numero di licenze d'impresa ed un maggior fatturato per servizi telematici resi a terzi, nonché per l'incasso della concessione dei permessi di accesso in porto;
- ❑ I canoni d'affitto dei locali di proprietà per euro 35 mila dovuti parte alla rivalutazione istat delle locazioni ed in parte all'accertamento per tutto l'esercizio della locazione iniziata a metà circa dello scorso anno.
- ❑ I canoni demaniali per € 418 mila. Incremento legato sia all'adeguamento degli stessi all'indice ISTAT, sia al perfezionamento nell'esercizio in corso di atti di concessione che hanno subito un adeguamento.
- ❑ Gli interessi attivi per € 17 mila in considerazione dell'aumento delle giacenze presso i conti di tesoreria. Considerato l'ammontare dei depositi mediamente giacenti presso la Banca d'Italia, la voce potrebbe avere una consistenza ben maggiore se resa disponibile ed un diverso impiego.
- ❑ Gli altri proventi patrimoniali, non presenti nell'esercizio 2001, sono costituiti dalla

locazione, con pagamento rateale, della ORMIG 75 TGB, già in uso alla C.U.L.P. e dalla permuta delle autovetture di servizio.

- I recuperi e rimborsi diversi, per € 1.207 mila che fanno capo all'aumento dei rimborsi del personale in distacco ed alla restituzione di spese. Da considerare che dal settembre 2001 si sono aggiunti ai distacchi già in essere anche quelli relativi al personale presso la soc. SERFER, che gestisce il movimento dei carri ferroviari;

TITOLO III - ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI

In questo titolo sono accertati i movimenti relativi all'alienazione di beni patrimoniali fatta eccezione di quelli già ammortizzati, il cui ricavo di vendita è da iscriversi nelle sopravvenienze attive.

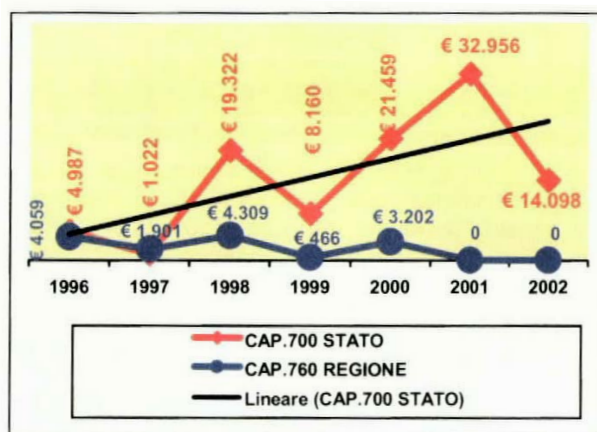
Nell'esercizio non si sono verificati fatti modificativi del patrimonio.

TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

La somma complessiva indicata in euro 17.713 mila è relativa contributi vincolati alla realizzazione di opere portuali. Tale importo è costituito da € 13.440 mila (cap.700) destinati dallo Stato per lavori (di cui € 1.362 mila quale contributo per manutenzione straordinaria previsto dall'art.6 della legge 84/94), da euro 658 mila sempre erogati dallo Stato per la progettazione del PRUSST e nuovi studi di opere e da euro 3.615 mila quale quota di cofinanziamento di terzi per la realizzazione della nuova Stazione Marittima

Il grafico di cui alla fig. 13 mette in luce le variazioni nei diversi esercizi.

Fig. 13
ANDAMENTO TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE



Come si deduce dal grafico l'andamento dei trasferimenti dello Stato (linea rossa) è alquanto discontinua ma con una linea di tendenza media (nera) in crescita. Il fatto è dovuto sia alla natura stessa dei capitoli sia alla discrezionalità del Ministero di assegnare i contributi per il finanziamento delle opere. Come si può notare negli anni 1999

– 2000 e 2001 si è avuto un netto e significativo incremento. La diminuzione che si è verificata tra l'esercizio 2001 e quello attuale è di notevole importo ma è compensata (per € 18.059 mila) dalla diversa modalità di erogazione del contributo che ai fini prettamente contabili compaiono in altro titolo (vedasi

Titolo V – cap. 820 - accensione di prestiti).

A questi vanno aggiunti finanziamenti provenienti da terzi utilizzabili per la costruzione della nuova Stazione Marittima, iscritti in bilancio al cap. 800 per € 3.615 mila.

La sommatoria dei tre interventi ammonta ad euro 35.772 mila e pertanto di ben 2.816 mila euro superiore a quanto relativo all'esercizio 2001.

Come per il 2001 anche nell'esercizio corrente non sono stati devoluti contributi da parte della Regione Liguria.

TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Ammontano complessivamente ad euro 18.059 e si aggiungono a quanto previsto dal titolo IV precedente.

Nell'esercizio 2002 lo Stato ha disposto, con decreto ministeriale 2 maggio 2001, l'accensione di mutui quindicennali per gli esercizi 2001-2002-2003, completamente coperti dallo stesso per quota capitale ed interessi, finalizzati alla realizzazione di infrastrutture ed impianti portuali per un importo complessivo di circa 24.276 mila euro (circa 47 miliardi di vecchie lire) a valere sulla Legge 413/98 di cui 18.059 di competenza del presente bilancio. L'Autorità ha quindi provveduto, dopo aver espletato le formalità di gara previste, alla stipula dei contratti di mutuo (due a valere sull'esercizio 2002, relativi ai periodi 2001 e 2002, ed uno a valere sull'esercizio 2003).

Tale entrata è iscritta al cap. 820.

Per il restante importo, di circa 17.200 euro, trattasi della gestione dei depositi di terzi a cauzione incamerati nell'esercizio. Risulta pressoché ininfluente sulla gestione trattandosi di componenti non disponibili soggette a restituzione.

TITOLO VI - PARTITE DI GIRO

In questo titolo sono comprese le trattenute al personale dipendente e ad altri soggetti, l'I.V.A. di parte commerciale (va ricordato che la parte maggiore dell'imposta risulta come costo effettivo e quindi è accertata sullo stesso capitolo dell'entrata), nonché le partite compensative anticipate dall'Autorità e successivamente a rimborso di terzi.

Tutti gli importi previsti in entrata sono quindi pareggiati in uscita. L'importo complessivo, che per il 2002 è di € 1.709 mila, non risulta modificativo per la determinazione del risultato d'esercizio.

USCITE**TITOLO I - SPESE CORRENTI**

Il totale delle spese correnti per l'esercizio 2002 si è attestato su € 6.383 mila con un aumento contenuto in € 43 mila pari allo 0,6 % circa.

Come già accennato in altra parte tale minima variazione in aumento nelle spese è frutto di un'attenta politica di contenimento e di un attento esame degli impegni a fine esercizio, atto a contenere anche la gestione dei residui.

E' doveroso sottolineare che al raggiungimento di tale risultato ha contribuito, in misura considerevole, il Decreto Ministeriale del 29 novembre 2002, di cui si è parlato in precedenza.

Tale norma ha obbligato a tagli della spesa corrente, più precisamente relative alla categoria 4^ - spese per consumi di beni e servizi - del 15 %.

La riduzione apportata, con apposite variazioni di bilancio approvate dal Comitato Portuale nella seduta del 18 dicembre 2002, ammonta ad € 353.700.

Pare superfluo commentare le difficoltà affrontate per l'applicazione della norma emanata tardivamente rispetto al termine dell'esercizio.

L'avanzo ottenuto, comunque, non giova direttamente alle finanze dell'Autorità in quanto la norma medesima vieta l'utilizzo di tale somma ed impone l'evidenziazione della stessa come "avanzo di amministrazione vincolato" in attesa di successiva destinazione.

L'incidenza dei capitoli sul totale del titolo sono indicate nella fig. 14 seguente.

Fig. 14
INCIDENZA PERCENTUALE SUL TITOLO I

